

Elaborazione del questionario sulla “Valutazione degli outcome in ambito educativo”.

Nel mandato precedente (2020-2024) i componenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di ANEP hanno ritenuto argomento rilevante la valutazione degli outcome degli interventi educativi, tanto da produrre, a dicembre 2023, un documento relativo alle “Linee d'indirizzo sulla valutazione degli outcome”. Il documento focalizza l'attenzione sul tema della valutazione degli outcome nella quotidianità lavorativa dell'educatore/trice professionale, senza distinzione di ambito di lavoro.

L'attuale CTS ha rinnovato l'importanza dell'argomento ed ha proposto un questionario ai soci ANEP, per poter comprendere l'utilizzo delle linee di indirizzo nel lavoro quotidiano. Il questionario, proposto online, è stato reso disponibile per circa un mese, fino al 20 aprile 2025. La prima parte del questionario è composto da domande che hanno caratterizzato il campione, successivamente è stato chiesto se si era a conoscenza dell'emissione delle linee di indirizzo sulla valutazione degli outcome e se nelle attività quotidiane erano utilizzati strumenti di valutazione e quali essi fossero. La domanda successiva indagava l'importanza percepita rispetto alla valutazione degli esiti del lavoro educativo nel proprio agire quotidiano. Nell'ultima parte del questionario si chiedeva l'eventuale interesse nel conoscere meglio le linee di indirizzo e le attività inerenti la valutazione degli outcome in ambito educativo e riabilitativo e l'interesse alla partecipazione ad un possibile corso di formazione sulla tematica della valutazione. Infine, venivano chieste eventuali osservazioni in merito alle linee di indirizzo.

Al questionario hanno risposto 257 educatori su 2150 questionari inviati e quasi il 40% del campione ha più di 40 anni, $\frac{3}{4}$ degli EP intervistati è di genere femminile. Più della metà del campione ha esperienza di lavoro che vanno dai 16 ai 30 anni e i settori prevalenti di attività lavorativa sono la salute mentale, la disabilità e l'ambito dei minori. Il 94,5% dei partecipanti al questionario è iscritto all'Ordine TSRM-PSTRP.

La metà del campione è a conoscenza delle linee guida sulla valutazione degli outcome e quasi il 60% utilizza strumenti di valutazione nella pratica lavorativa (qualitativi e quantitativi). La quasi totalità ritiene sia importante valutare gli esiti del lavoro educativo e vorrebbe conoscere meglio le linee di indirizzo e le attività inerenti la valutazione degli outcome in ambito educativo e riabilitativo.

Il 95% parteciperebbe a un corso sulla valutazione degli outcome, organizzato nella propria regione di residenza.

Alla domanda aperta relativa ad eventuali osservazioni relative alle linee di indirizzo hanno risposto in molti sottolineando l'importanza della valutazione degli outcome nei servizi educativi e

riabilitativi con l'obiettivo di garantire che gli interventi siano efficaci e che le risorse siano utilizzate in modo ottimale. Questo processo non solo fornisce un quadro chiaro dei risultati raggiunti, ma permette anche di pianificare miglioramenti futuri basati su dati concreti. Viene anche sottolineato che l'uso di strumenti di valutazione è cruciale per dare maggiore evidenza alle osservazioni qualitative. Tuttavia, spesso gli strumenti richiesti non sono strettamente applicabili o adatti al lavoro sul campo. È quindi essenziale che questi strumenti siano aggiornati e adattati alle esigenze specifiche di ogni servizio. La divulgazione delle linee di indirizzo, inoltre, dovrebbe essere più ampia e coinvolgere anche gli Enti locali, questo permetterebbe una standardizzazione e un confronto sistematico tra le diverse aree geografiche. Alcuni educatori entrano nel merito delle aree di intervento del lavoro educativo: nei servizi residenziali per anziani e per persone con disabilità si ribadisce che la valutazione degli outcome è fondamentale per migliorare la qualità della vita degli utenti e per garantire che i servizi siano efficaci. Nell'ambito del disagio psichico e delle dipendenze sarebbe necessario implementare e diffondere strumenti di valutazione specifici che possano essere trasversali. Nell'area del disturbo neurocognitivo si suggerisce un costante aggiornamento degli strumenti di valutazione che riflettano le ultime ricerche e pratiche.

In conclusione si ritiene che la valutazione degli outcome sia un'azione che permetta di acquisire conoscenze empiriche funzionali all'incremento del sapere e alla pianificazione di interventi più efficaci. È cruciale che gli strumenti e le linee di indirizzo siano facilmente accessibili e che ci sia un continuo aggiornamento e adattamento alle esigenze del settore. La partecipazione attiva dei professionisti e degli Enti locali è fondamentale per il successo di questo processo.

A cura del Comitato Tecnico Scientifico di ANEP